

Sta girando il film «L'ombra del gigante»

Buy nell'800

Da un racconto della Capriolo

ROMA - «Vedere il proprio film ancora prima di iniziare a girarlo è per il regista una condizione indispensabile, come per un pittore vedere il proprio quadro prima di dipingerlo e definirne materialmente il contenuto e la forma», afferma il regista Roberto Petrocchi che, proprio in questi giorni, sta girando a Palombara Sabina il film *L'ombra del gigante*. «Volevo realizzare questa pellicola da parecchi anni poiché leggendo il libro "La grande Eulalia" di Paola Capriolo - prosegue il regista - ero rimasto profondamente colpito dal racconto "Il gigante" a cui questo film si ispira». Nel cast, Margherita Buy candidata al «David di Donatello» per la sua interpretazione nel film *Fuori dal mondo* di Giuseppe Piccioni, Arnaud Arbessier, Nicolò Rapisarda, Fausto Bieffeni Olevano, Marisa Solinas, Anna Testa, Franco Fantasia. Il soggetto del film è ambientato nel Nord dell'Europa verso la fine dell'800, in una fortezza dove un uomo, macchiato di crimini efferati, è rinchiuso da anni. Attorno al prigioniero ruota un clima di segreti e mistero che contribuisce ad avvolgerlo in un'atmosfera sinistra. Margherita Buy, nel ruolo di Adele, è una giovane donna che giunge alla rocca al seguito del marito che è il nuovo capitano della guarnigione, al loro fianco il figlio di 7 anni, Ottaviano, che più dei genitori si troverà a suo agio di fronte alla figura del mo-



Margherita Buy con Arnaud Arbessier, Nicolò Rapisarda.

stro finendo addirittura per rassicurarli. Adele è abituata ad una vita borghese, priva di stimoli, è stata, anni prima, un'apprezzata concertista. Proprio durante un'esecuzione al pianoforte si unirà alla sua melodia il suono del violino del prigioniero. Attraverso la musica i due diverranno un'unica cosa tanto che pianoforte e violino sembreranno sfiorati dalla stessa mano. «Non è stato facile imparare la tecnica per suonare il pianoforte - dice Margherita Buy - ho studiato molto per avere la credibilità necessaria per far scorrere le mani sulla tastiera, volevo interpretare il ruolo di Adele già quando il progetto era in embrione, Adele è una donna dell'800, molto distante dalle signore dei nostri tempi, nono-

stante tutto ho creduto subito in questa storia, l'ho sentita romantica e coinvolgente». Il regista Roberto Petrocchi parla poi del tipo di film che ama vedere ed afferma: «sono per le pellicole dove la fotografia, la letteratura, la poesia, la musica possono essere ritrovate e riconosciute. Non amo il cinema minimalista, credo invece nei film di ricerca, quelli dove non si perde mai di vista l'attenzione alla forma». Autore della colonna sonora de *L'ombra del gigante* è un figlio d'arte, Andrea Morricone, il celebre padre, Ennio, si è occupato invece della direzione della musica che accompagna la pellicola, «Sonata in La Maggiore» per pianoforte e violino di Cesar Frank.

Daniela Miniucchi